



CAPITOLATO TECNICO

Progettazione esecutiva, realizzazione, gestione tecnica e disallestimento del Fan Village

1. Premessa, finalità e inquadramento dell'intervento

Il presente capitolato tecnico disciplina le prestazioni richieste per la progettazione esecutiva, la produzione, la fornitura, il trasporto, il montaggio, la gestione tecnica in esercizio, la manutenzione, il presidio operativo, il disallestimento e il ripristino delle aree relative al Fan Village da realizzarsi in occasione di EuroVolley 2026.

L'intervento non deve essere interpretato come semplice sommatoria di stand, ma come realizzazione di un'infrastruttura temporanea di pubblico trattenimento e di engagement, con caratteristiche di modularità, replicabilità e adattabilità ai diversi contesti ospitanti. Tale infrastruttura dovrà garantire contemporaneamente qualità esperienziale, sicurezza, continuità di esercizio, riconoscibilità scenografica, funzionalità tecnica e compatibilità con i vincoli normativi e autorizzativi applicabili.

Il Fan Village deve configurarsi come un percorso immersivo dedicato ai tifosi, agli sponsor e alla Federazione, organizzato in cinque ambiti funzionali – Theatre of Dreams, Play Zone, Merchandising, Sponsor Activation Zone e Main Stage – e pensato per accompagnare il pubblico verso l'evento sportivo, generando passione, contenuto e permanenza.

Le prestazioni richieste ottemperano due obiettivi complementari. Il primo è tecnico-prestazionale: definire standard minimi, responsabilità, tolleranze, deliverable, requisiti impiantistici e livelli di servizio. Il secondo è progettuale: impedire che l'esecuzione riduca il villaggio a una configurazione fieristica ordinaria, priva di gerarchia spaziale, landmark narrativo e percorso di fruizione.

2. Oggetto dell'affidamento e perimetro delle prestazioni

L'affidamento ha ad oggetto l'esecuzione integrata delle attività necessarie alla realizzazione del Fan Village, comprendendo l'intero ciclo di vita dell'intervento temporaneo.

Rientrano nell'oggetto dell'appalto, in via non esaustiva, la progettazione esecutiva architettonica, allestitiva, impiantistica, illuminotecnica e audiovisiva; l'ingegnerizzazione delle soluzioni proposte; la produzione e fornitura di strutture, finiture, rivestimenti, arredi, impianti e apparati; i trasporti; il montaggio; i collaudi; la messa in esercizio; la presenza di personale tecnico per conduzione e manutenzione durante l'apertura al pubblico; lo smontaggio e il ripristino finale delle aree.

L'operatore economico affidatario dovrà agire come contraente unico di commessa e assumere piena responsabilità del coordinamento tecnico, operativo e documentale di eventuali subfornitori, installatori e specialisti. Restano in capo all'affidatario tutte le verifiche di compatibilità tra strutture, impianti, lay-out, carichi, percorsi di esodo, requisiti di accessibilità e prescrizioni autorizzative.

L'affidamento comprende anche la predisposizione della documentazione tecnica necessaria per le autorizzazioni, per il confronto con la committenza, per l'istruttoria presso gli enti competenti e per le verifiche della Commissione di vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo, ove richieste dalla tipologia di installazione e dal regime



autorizzativo applicabile ai sensi degli articoli 68 e 80 del TULPS e del relativo regolamento di esecuzione.

3. Criteri generali di concezione del Village

Il Fan Village dovrà essere progettato come sistema unitario temporaneo di pubblico trattenimento. L'impianto distributivo dovrà garantire una sequenza di fruizione leggibile, nella quale l'utente venga introdotto all'esperienza attraverso un elemento di soglia e immersione, attraverso poi una sequenza di attivazioni e giunga infine a un ambito di climax rappresentato dal Main Stage.

Il concept allegato prevede che il "Theatre of Dreams" assolva alla funzione di landmark di ingresso e di dispositivo narrativo, esponendo trofei, medaglie, maglie celebrative e contenuti audiovisivi immersivi; le Play Zone dovranno offrire interazioni ludico-sportive e photo opportunity; le aree sponsor e merchandising dovranno accogliere attivazioni di marca e vendita; il Main Stage dovrà fungere da regia del villaggio, luogo di animazione, conduzione, musica e presidio media.

Ne consegue che il progetto esecutivo dovrà rispettare i seguenti principi sostanziali:

1. il villaggio dovrà essere riconoscibile come un'unica esperienza e non come aggregazione casuale di moduli;
2. dovrà essere sempre identificabile una gerarchia spaziale tra landmark, asse di percorrenza, aree attive e fulcro scenico;
3. le attivazioni commerciali dovranno essere integrate nel racconto e non interrompere o degradare la qualità dell'esperienza;
4. le scelte tecniche dovranno sostenere la messa in scena, la sicurezza e la continuità di esercizio;
5. la soluzione dovrà essere adattabile a più sedi, con logica modulare e possibilità di scalare il numero o la dimensione di alcune componenti senza compromettere l'identità del format.

4. Inquadramento dimensionale e configurazione spaziale di riferimento

Il layout di riferimento è impostato su una superficie di circa 30 x 30 metri, pari a 900 mq complessivi. Tale dimensionamento deve essere assunto come base tecnica di progetto, fermo restando che ogni singola sede potrà richiedere adattamenti dimensionali, rotazioni di impianto, riconfigurazioni di accessi o variazioni di dettaglio in funzione della reale disponibilità di area, dei vincoli logistici e delle prescrizioni della venue.

Ai fini prestazionali, il progetto dovrà essere dimensionato per una presenza contemporanea indicativa compresa, in funzione del layout definitivo, tra 600 e 900 persone, con densità differenziate tra aree di attraversamento, aree di sosta e aree di gathering. Tali valori non sostituiscono il dimensionamento di sicurezza, che dovrà essere verificato dal progettista in relazione alle reali larghezze di esodo, alle uscite disponibili, al tipo di attività e alle eventuali prescrizioni dell'autorità competente. Il quadro normativo di riferimento per i luoghi di pubblico spettacolo e trattenimento resta infatti quello del TULPS, del suo regolamento di esecuzione e, per gli aspetti tecnici di sicurezza dei locali di intrattenimento e pubblico spettacolo, del decreto del Ministro



dell'interno 19 agosto 1996, oltre alle eventuali ulteriori disposizioni di prevenzione incendi applicabili.

Il layout dovrà comunque articolarsi in almeno sei sistemi funzionali: ingresso/landmark, asse di distribuzione, area immersiva, moduli di attivazione, area sponsor-merchandising, Main Stage con area pubblico e zona tecnica/regia.

5. Progettazione esecutiva e documentazione tecnica richiesta

L'affidatario dovrà sviluppare una progettazione esecutiva completa, coordinata e cantierabile. Tale progettazione dovrà essere sufficiente a consentire sia l'istruttoria autorizzativa sia la corretta produzione e messa in opera.

La progettazione esecutiva dovrà comprendere, almeno:

- planimetria generale quotata con indicazione delle superfici, degli ingombri, dei percorsi e dei punti di accesso;
- piante, sezioni e prospetti delle principali installazioni;
- dettagli costruttivi dei sistemi di allestimento, delle strutture di supporto, dei rivestimenti e delle finiture;
- relazione descrittiva e tecnica generale;
- relazione strutturale e statica delle opere temporanee, con verifiche e certificazioni ove richieste;
- schema impiantistico elettrico e relazione di calcolo dei carichi;
- schema impiantistico audio-video e di rete;
- progetto illuminotecnico;
- piano di sicurezza e coordinamento, se dovuto ai sensi del D.Lgs. 81/2008, e comunque tutta la documentazione di sicurezza relativa a cantiere, montaggio ed esercizio;
- cronoprogramma esecutivo di montaggio, collaudo, apertura, manutenzione, smontaggio;
- elaborati "as built" finali a consuntivo.

Il D.Lgs. 81/2008 disciplina, infatti, gli obblighi di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e, nei casi previsti, impone la predisposizione del PSC e il coordinamento tra imprese nei cantieri temporanei o mobili.

6. Descrizione tecnico-funzionale delle aree

6.1 Theatre of Dreams

Il Theatre of Dreams dovrà costituire l'elemento di maggiore riconoscibilità del Village. Dovrà essere collocato in prossimità dell'ingresso principale, avere una forma architettonica capace di produrre effetto immersivo e rappresentare il primo dispositivo di racconto del brand sportivo e federale.

Dal punto di vista tecnico, l'ambiente dovrà consentire l'esposizione sicura di elementi fisici quali trofei, cimeli, maglie o altri oggetti celebrativi, garantendo condizioni di



illuminazione scenografica, leggibilità dei contenuti e protezione del pubblico e dei materiali esposti. Dovrà inoltre integrare una superficie audiovisiva immersiva – tramite LED, proiezione o altra tecnologia equivalente – idonea alla riproduzione in loop di contenuti celebrativi e di heritage.

Il progetto dovrà definire con chiarezza gli accessi, la capacità massima contemporanea, i tempi di attraversamento, i criteri di gestione della coda, le condizioni di oscuramento o schermatura, i requisiti microclimatici e il livello di resistenza delle superfici a urti, calpestio e usura.

6.2 Play Zone

Le Play Zone dovranno configurarsi come aree di attivazione ad alta partecipazione, con giochi ispirati alla pallavolo, elementi di skill test, eventuali photo opportunity e spazi per animazione. Dovranno essere progettate in modo da evitare interferenze tra partecipazione attiva e flussi di attraversamento. Ogni modulo dovrà pertanto avere confini leggibili, un'area di attesa ordinata, una zona operativa e adeguata dotazione tecnica.

Sarà necessario specificare, per ciascuna installazione, le superfici minime di sicurezza, la necessità o meno di alimentazione elettrica, il personale addetto, i cicli di utilizzo e la resistenza dei materiali a uso intensivo. Qualora vengano utilizzati apparati interattivi, sistemi digitali o strumenti audiovisivi, gli stessi dovranno essere protetti da polvere, pioggia, manomissioni e urti accidentali.

6.3 Aree Sponsor e Merchandising

Le aree sponsor e merchandising dovranno essere concepite come moduli integrati lungo il percorso e non come fronti espositivi isolati. L'allestimento dovrà consentire branding, personalizzazione grafica, esposizione di prodotto, eventuali attività promozionali e, per la parte merchandising, vendita o distribuzione di materiale ufficiale. Ogni modulo sponsor dovrà disporre di alimentazione elettrica, predisposizione dati ove richiesta, illuminazione minima, supporti grafici e finiture coerenti con l'immagine complessiva del Village. Sarà opportuno prevedere una differenziazione tra moduli standard e modulo premium/title sponsor.

6.4 Main Stage

Il Main Stage dovrà essere il fulcro operativo e scenografico dell'intero sistema. Dovrà ospitare presentazioni, conduzioni, momenti di animazione, collegamenti live, interventi di ambassador e influencer, eventuali attivazioni musicali e supportare la produzione di contenuti da parte della media factory e dei media presenti.

Da un punto di vista tecnico, il palco dovrà essere sopraelevato, dotato di fondale video o scenografico, sistema audio adeguato, illuminazione dedicata, regia tecnica e area pubblico antistante. Dovranno essere definiti orientamento, visibilità, carichi sul palco, accessi tecnici, backstage, passaggi cavi, eventuali parapetti o protezioni, tempi di setup e possibilità di utilizzo continuo per molte ore.

6.5 Media e Content Area

Anche quando non formalizzata come area autonoma, la funzione media/content dovrà essere prevista in modo esplicito. Il Village dovrà infatti essere "media-ready", cioè predisposto alla produzione, acquisizione, montaggio e diffusione di contenuti. Dovranno quindi essere previsti punti per interviste, live streaming, riprese, posizioni per camere e eventuali cablaggi dati dedicati.



7. Requisiti strutturali, costruttivi e dei materiali

Tutte le opere temporanee dovranno essere progettate, realizzate e certificate in modo da garantire stabilità, resistenza, sicurezza e durabilità per l'intera durata di utilizzo. I materiali impiegati dovranno essere idonei al contesto outdoor, al contatto con il pubblico e all'uso intensivo.

I componenti di allestimento dovranno privilegiare sistemi modulari, riutilizzabili e sostituibili. Le pavimentazioni temporanee dovranno assicurare planarità, continuità di percorrenza, comportamento antiscivolo e adeguata portanza. In via prestazionale, il piano di calpestio dovrà essere dimensionato per carichi distribuiti coerenti con l'uso pubblico e con le attrezzature presenti; laddove non vi siano specifiche di venue più restrittive, si raccomanda di assumere almeno una portata di progetto non inferiore a 500 kg/m² per le zone allestite e di definire puntualmente i carichi localizzati di strutture, LED, torri, eventuali magazzini tecnici o basi zavorrate.

Per tutti i materiali combustibili utilizzati nel contesto del pubblico spettacolo dovranno essere rispettati i requisiti di reazione al fuoco prescritti dalla disciplina applicabile; il decreto ministeriale 19 agosto 1996 costituisce qui il riferimento tecnico centrale per i locali di intrattenimento e pubblico spettacolo, integrabile con le prescrizioni eventualmente impartite dai Vigili del Fuoco o dalla Commissione di vigilanza.

Le strutture esposte al vento dovranno essere oggetto di specifico dimensionamento statico e di verifica delle zavorre, tenendo conto sia delle caratteristiche del sito sia delle condizioni meteo attese nel periodo di esercizio. L'affidatario dovrà prevedere procedure di messa in sicurezza e, se necessario, di sospensione parziale delle attività in caso di avverse condizioni atmosferiche.

8. Impianto elettrico e distribuzione dell'energia

L'impianto elettrico dovrà essere progettato e realizzato in conformità alla disciplina vigente sugli impianti, inclusi i requisiti del decreto ministeriale 22 gennaio 2008, n. 37, che regola l'installazione degli impianti al servizio degli edifici e richiede, nei casi previsti, dichiarazioni di conformità e requisiti tecnico-professionali degli operatori.

In via preliminare, la dotazione energetica dovrà essere dimensionata per alimentare con continuità:

- il Main Stage, con audio, video, luci, regia e servizi tecnici;
- il Theatre of Dreams, con contenuti immersivi, illuminazione, apparati espositivi e sistemi di controllo;
- i moduli sponsor e merchandising;
- eventuali attivazioni interattive, charging point, router, switch e apparecchiature accessorie;
- i servizi ausiliari, la sicurezza e l'illuminazione generale.

In termini prestazionali, la potenza elettrica complessiva potrà essere assunta, in sede di base di gara, in un range indicativo tra **120 kW e 180 kW**, da verificare in funzione della reale composizione tecnologica. Il Main Stage dovrà poter disporre di una linea dedicata con capacità indicativa non inferiore a **60 kW**, il Theatre of Dreams di una linea dedicata dell'ordine di **30 kW**, mentre i moduli sponsor/activation dovranno



disporre di derivazioni dedicate paramtrate in funzione dell'attività prevista. Tutti i quadri elettrici dovranno essere certificati, dotati delle necessarie protezioni e installati in condizioni di sicurezza. Dovranno essere previsti sistemi di messa a terra, protezione differenziale e, per le funzioni critiche di regia e controllo, continuità elettrica tramite UPS o sistemi equivalenti. Dovrà essere predisposto un piano di distribuzione cavi che minimizzi attraversamenti a vista e rischi di inciampo, con uso di passerelle, canalizzazioni, copricavo e protezioni meccaniche. Al termine delle installazioni, l'impianto dovrà essere sottoposto a collaudo funzionale e dovrà essere consegnata la documentazione di conformità, come previsto dal DM 37/2008.

9. Impianti audio, video, regia e sistemi digitali

La dotazione audio-video dovrà essere progettata come infrastruttura a supporto del racconto e dell'operatività, non come mero corredo accessorio. In particolare, il Main Stage dovrà essere in grado di sostenere conduzione continua, musica, speech, playback, eventuali collegamenti live, riprese e diffusione di contenuti in tempo reale. È richiesto almeno un sistema video principale per lo stage, con superficie LED o soluzione equivalente idonea all'uso outdoor. Come riferimento tecnico di base, può essere assunto un LED wall non inferiore a **6 x 3 m**, con caratteristiche di luminosità adeguate all'ambiente esterno. Il Theatre of Dreams dovrà invece poter disporre di superfici di proiezione o LED immersive, con qualità sufficiente a sostenere un'esperienza di heritage e racconto.

L'impianto audio dovrà essere calibrato in relazione alla superficie del Village, alla posizione dello stage, alle distanze di ascolto e al contenimento delle dispersioni verso l'esterno. L'affidatario dovrà presentare uno schema di copertura acustica con indicazione del posizionamento dei diffusori, dei livelli attesi e delle logiche di zonizzazione. Sarà suo onere verificare e rispettare i limiti vigenti, nonché eventuali prescrizioni acustiche della venue o del Comune.

La regia tecnica dovrà comprendere almeno il controllo dei contenuti video, il mixer audio, l'instradamento dei segnali, la gestione delle camere o delle sorgenti, il coordinamento con la media factory e, se previsto, lo streaming. Dovranno essere individuate una regia principale e, se necessario, micro-regie o punti tecnici locali per installazioni specifiche.

Per la connettività, il progetto dovrà prevedere rete dati dedicata, adeguata segmentazione di rete per funzioni tecniche e operative e, ove necessario, Wi-Fi separato per staff, sponsor o attività interattive. Le prestazioni di banda dovranno essere coerenti con la reale presenza di streaming, upload media e servizi digitali.

10. Illuminazione funzionale e scenografica

L'illuminazione dovrà rispondere a una duplice finalità: garantire sicurezza, leggibilità e fruizione, e contemporaneamente sostenere l'identità scenica del Village.

Dovrà quindi essere sviluppato un progetto illuminotecnico che distingua tra luce funzionale generale, luce scenografica, accenti sui landmark, illuminazione delle aree sponsor, luce tecnica di servizio, luce di sicurezza ed eventuale integrazione con sistemi di controllo centralizzato. Il Theatre of Dreams dovrà beneficiare di un trattamento luminoso coerente con l'effetto immersivo; il Main Stage dovrà disporre di illuminazione dedicata a speech, show e riprese; i percorsi dovranno mantenere uniformità e assenza di zone d'ombra pericolose.



I corpi illuminanti installati in esterno dovranno essere idonei alle condizioni atmosferiche del sito. Dovranno inoltre essere previste le alimentazioni, le protezioni e le logiche di dimmerazione o controllo ove necessarie.

11. Sicurezza, gestione del rischio, esercizio e manutenzione

La sicurezza dovrà essere trattata come sistema integrato che copre l'intero ciclo di vita dell'allestimento: progettazione, montaggio, esercizio e smontaggio. Il quadro normativo principale è costituito dal D.Lgs. 81/2008 per la tutela dei lavoratori e dalla normativa di pubblica sicurezza per i luoghi di spettacolo e trattenimento.

L'affidatario dovrà elaborare le procedure di sicurezza di montaggio e smontaggio, coordinare le interferenze tra squadre, presidiare il corretto uso delle attrezzature e garantire la conformità della segnaletica, delle vie di esodo, dei dispositivi di protezione e dei presidi antincendio.

In esercizio, dovranno essere garantiti presidio tecnico continuo, sorveglianza dello stato degli impianti, manutenzione preventiva e correttiva, monitoraggio dei fenomeni di surriscaldamento, controllo dei quadri, verifica di stabilità delle strutture leggere e delle finiture, gestione delle eventuali condizioni meteorologiche avverse.

L'affidatario dovrà prevedere livelli minimi di servizio, quali tempi massimi di presa in carico dei guasti, tempi massimi di ripristino e presenza minima di figure tecniche abilitate. È ragionevole prevedere, come base, un direttore tecnico di presidio, un responsabile impianti, almeno due tecnici AV, un elettricista e il personale necessario in funzione della reale complessità del layout.

12. Accessibilità, inclusione e usabilità dello spazio

Poiché il Fan Village è destinato al pubblico e si configura come spazio temporaneo di fruizione collettiva, il progetto dovrà rispettare i principi di accessibilità e assenza di barriere architettoniche. I principali riferimenti normativi sono il D.P.R. 24 luglio 1996, n. 503, per gli spazi e servizi pubblici, e il D.M. 14 giugno 1989, n. 236, per le prescrizioni tecniche in materia di accessibilità, adattabilità e visitabilità.

In termini tecnici, ciò implica la previsione di percorsi continui e agevoli, assenza di salti di quota non compensati, adeguata larghezza dei passaggi, superfici di calpestio regolari, rampe con pendenze compatibili, accesso alle principali aree anche da parte di persone con ridotta mobilità, idonea leggibilità della segnaletica e, ove rilevante, dispositivi o attenzioni dedicate per una fruizione più inclusiva.

La conformità a tali principi non dovrà essere trattata come mera formalità, ma come criterio intrinseco di qualità progettuale.

13. Logistica, montaggio, smontaggio e cronoprogramma

L'affidatario dovrà assumere la piena responsabilità del piano logistico, definendo accessi, aree di scarico, sequenze di montaggio, tempi di permanenza dei mezzi, eventuali finestre orarie, zone di stoccaggio temporaneo e modalità di smaltimento o rientro dei materiali.

Dovrà essere prodotto un cronoprogramma di dettaglio che distingua almeno: preallestimento, trasporti, tracciamenti, montaggio strutture, cablaggi, installazione AV, finiture, allineamenti grafici, collaudi, prove, esercizio, smontaggio, ripristino. Il cronoprogramma dovrà essere validato in funzione della reale disponibilità dell'area.

Tutte le attività dovranno essere svolte nel rispetto delle norme di sicurezza del lavoro e delle prescrizioni del sito ospitante.



14. Sostenibilità tecnica e criteri di riuso

Il progetto dovrà essere orientato alla riduzione degli sprechi e alla massimizzazione del riuso delle componenti. Le strutture e i moduli dovranno essere preferibilmente ripetibili su più tappe, facilmente manutenibili, trasportabili e rimontabili. Le soluzioni costruttive dovranno privilegiare componenti modulari, sistemi reversibili e materiali con durabilità compatibile con l'uso multi-sede.

Sarà opportuno richiedere in gara una relazione ambientale che illustri percentuale di componenti riutilizzabili, strategie di riduzione degli scarti, gestione degli imballaggi, eventuali filiere di recupero e ottimizzazione dei trasporti.

15. Prestazioni richieste, collaudi e criteri di accettazione

Il criterio guida di accettazione prevede una verifica positiva sotto tre profili: conformità documentale, conformità tecnica e conformità funzionale.

La conformità documentale riguarderà la completezza degli elaborati, delle certificazioni, delle dichiarazioni di conformità degli impianti, dei collaudi statici e delle schede tecniche. La conformità tecnica riguarderà la rispondenza dell'eseguito al progetto approvato, alle quote, ai materiali, agli impianti e alle prescrizioni di sicurezza. La conformità funzionale riguarderà invece la piena operatività del Village: corretto funzionamento delle aree immersive, delle attivazioni, del Main Stage, dell'illuminazione, della diffusione audio, della regia e delle reti dati.

Dovranno essere previste prove tecniche complete prima dell'apertura al pubblico e la possibilità per la committenza di richiedere adeguamenti, integrazioni o sostituzioni in caso di non conformità.

16. Documentazione finale di chiusura

Al termine di ciascuna installazione l'affidatario dovrà consegnare il fascicolo finale di commessa, comprensivo di elaborati as built, schemi impiantistici definitivi, dichiarazioni di conformità, certificazioni dei materiali e delle strutture, verbali di collaudo, elenco delle manutenzioni svolte, registro delle eventuali anomalie e relazione finale di esercizio.

Tale fascicolo costituirà parte integrante della chiusura tecnica della commessa e dovrà essere archiviabile e riutilizzabile ove necessario.



APPENDICE NORMATIVA DETTAGLIATA

La seguente appendice individua il quadro normativo principale da considerare nella predisposizione degli atti di gara, nella progettazione esecutiva e nella successiva autorizzazione del Village.

A. Pubblica sicurezza e luoghi di pubblico spettacolo

Il riferimento primario è il Regio Decreto 18 giugno 1931, n. 773, Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza. In particolare, l'articolo 68 disciplina il regime autorizzativo degli spettacoli o trattenimenti pubblici, mentre l'articolo 80 stabilisce che l'autorità di pubblica sicurezza non possa concedere la licenza per l'apertura di un luogo di pubblico spettacolo prima di aver verificato la solidità e la sicurezza dell'edificio o del luogo e l'esistenza di uscite pienamente adatte a sgombrarlo prontamente in caso di incendio.

Il relativo regolamento di esecuzione è il Regio Decreto 6 maggio 1940, n. 635, che agli articoli 141 e seguenti disciplina le Commissioni di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo, i relativi compiti e l'istruttoria tecnica. In fase autorizzativa, la Commissione può esprimere pareri su progetto, verificare le condizioni di sicurezza e prescrivere misure integrative.

B. Norme tecniche per i locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo

Per gli aspetti tecnici di sicurezza dei locali e luoghi di intrattenimento e pubblico spettacolo, il riferimento generale è il decreto del Ministro dell'interno 19 agosto 1996, che disciplina i requisiti di sicurezza, inclusi aspetti relativi a vie di esodo, affollamento, resistenza al fuoco, impianti, materiali e gestione dell'esercizio. Questo decreto resta uno dei capisaldi tecnici da assumere come riferimento per spazi temporanei aperti al pubblico, salve le specifiche valutazioni del caso concreto e le eventuali norme speciali applicabili.

C. Sicurezza sul lavoro e cantieri temporanei o mobili

Il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 disciplina la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. Per gli allestimenti temporanei assume particolare rilievo il Titolo IV, relativo ai cantieri temporanei o mobili, e la disciplina degli obblighi di coordinamento, del piano di sicurezza e coordinamento e delle responsabilità di committente, coordinatori e imprese esecutrici nei casi previsti.

D. Impianti elettrici e dichiarazioni di conformità

Per la progettazione, installazione e certificazione degli impianti rileva il decreto ministeriale 22 gennaio 2008, n. 37, che stabilisce i requisiti per gli impianti al servizio degli edifici e disciplina sia i requisiti tecnico-professionali delle imprese abilitate sia il rilascio della dichiarazione di conformità. Tutte le opere impiantistiche dovranno essere eseguite da operatori abilitati e corredate dalle dichiarazioni prescritte.

E. Prevenzione incendi

Per i procedimenti di prevenzione incendi il riferimento generale è il D.P.R. 1° agosto 2011, n. 151, che ha semplificato la disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi e individua attività soggette, categorie e procedimenti connessi. La concreta applicabilità al singolo Fan Village dovrà essere verificata caso per caso in relazione alla configurazione effettiva dell'installazione, alle superfici, ai depositi, agli impianti e alle eventuali attività accessorie.

F. Accessibilità e abbattimento delle barriere architettoniche

Per gli spazi e servizi pubblici il riferimento principale è il D.P.R. 24 luglio 1996, n. 503, che detta norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici. Ad esso si affianca il D.M. 14 giugno 1989, n. 236, che contiene le prescrizioni tecniche necessarie a garantire accessibilità, adattabilità e visitabilità. In



fase progettuale, questi riferimenti devono tradursi in percorsi accessibili, raccordi di quota, adeguata larghezza dei passaggi e piena fruibilità delle aree principali del Village.

G. Normativa specifica dell'area evento e prescrizioni locali

Oltre ai riferimenti generali sopra richiamati, dovranno essere considerate tutte le prescrizioni dell'area che ospita il Fan Village, del Comune, della Questura, dei Vigili del Fuoco, della Commissione comunale o provinciale di vigilanza, nonché eventuali regolamenti tecnici del sito, piani di emergenza locali, limiti acustici, regolamenti occupazione suolo e orari di accesso mezzi. Tali prescrizioni potranno integrare o irrigidire gli standard del presente capitolato e dovranno prevalere, ove più restrittive, in fase esecutiva. Il ruolo della Commissione di vigilanza e della procedura autorizzativa discende, come detto, dalla disciplina del TULPS e del suo regolamento di esecuzione.





ALLEGATO TECNICO A

Matrice dei requisiti minimi

La presente matrice individua i requisiti minimi obbligatori che ogni concorrente dovrà soddisfare nella propria proposta tecnica. I requisiti sono da intendersi come soglia minima di conformità. L'eventuale offerta di soluzioni migliorative è ammessa, purché non alteri l'impianto funzionale del Village, non comprometta la coerenza con il concept e non riduca i livelli minimi richiesti. Il Fan Village dovrà infatti mantenere la propria natura di percorso immersivo composto da Theatre of Dreams, Play Zone, Merchandising, Sponsor Activation Zone e Main Stage, come definito nella documentazione di concept.

A.1 Requisiti generali di configurazione

Ambito	Requisito minimo	Natura del requisito	Evidenza richiesta
Configurazione generale	Il Village deve essere progettato come sistema unitario e non come aggregazione di stand indipendenti	Obbligatorio	Relazione tecnica + planimetria
Impianto spaziale	Deve essere chiaramente riconoscibile una sequenza di fruizione composta da ingresso, esperienza immersiva, attivazioni, hub e climax finale	Obbligatorio	Layout funzionale + schema flussi
Gerarchia spaziale	Deve essere presente una gerarchia tra landmark, aree attive, spazi sponsor e Main Stage	Obbligatorio	Relazione progettuale + elaborati grafici
Modularità	Il progetto deve essere adattabile a più sedi e configurazioni mantenendo identità e funzionamento	Obbligatorio	Relazione tecnica
Replicabilità	Gli elementi principali devono poter essere rimontati e riutilizzati su più tappe	Obbligatorio	Relazione tecnica + schede materiali

A.2 Requisiti dimensionali e di fruizione

Ambito	Requisito minimo	Natura del requisito	Evidenza richiesta
Superficie di riferimento	Progettazione su base indicativa 30 x 30 m, pari a circa 900 m ² , salvo adattamenti site-specific	Obbligatorio	Planimetria quotata
Capacità di esercizio	Il layout deve essere dimensionato per presenza contemporanea indicativa compresa fra 600 e 900 persone	Obbligatorio	Relazione affollamento e flussi



Ambito	Requisito minimo	Natura del requisito	Evidenza richiesta
Percorsi	Larghezza minima dei percorsi principali non inferiore a 1,20 m, salvo maggiori dimensionamenti derivanti da sicurezza ed esodo	Obbligatorio	Planimetria + relazione accessibilità
Accessibilità	Accesso alle principali funzioni del Village garantito anche a persone con ridotta mobilità	Obbligatorio	Relazione accessibilità
Aree di accumulo	Devono essere previste aree di accumulo e stazionamento coerenti con la funzione del Main Stage e del Theatre	Obbligatorio	Layout funzionale

A.3 Requisiti funzionali per aree

Area	Requisito minimo	Natura del requisito	Evidenza richiesta
Theatre of Dreams	Presenza obbligatoria di un'area immersiva di ingresso con funzione narrativa	Obbligatorio	Layout + render + relazione
Theatre of Dreams	Integrazione di contenuti audiovisivi e di una componente espositiva fisica	Obbligatorio	Relazione tecnica + schede AV
Play Zone	Presenza di almeno 2 aree interattive dedicate all'ingaggio del pubblico	Obbligatorio	Layout + descrizione attività
Sponsor Activation Zone	Moduli sponsor integrati nel percorso e dotati di predisposizioni tecniche	Obbligatorio	Layout + schede moduli
Merchandising	Presenza di area dedicata alla vendita/esposizione merchandising ufficiale	Obbligatorio	Layout + relazione funzionale
Main Stage	Presenza obbligatoria di un palco riconoscibile e dominante nel sistema	Obbligatorio	Planimetria + sezioni + render
Media/Content	Predisposizione di aree e infrastrutture per produzione contenuti, live e interviste	Obbligatorio	Relazione tecnica + schema rete

A.4 Requisiti strutturali, materiali e allestitivi

Ambito	Requisito minimo	Natura del requisito	Evidenza richiesta
Materiali	Materiali idonei all'uso pubblico	Obbligatorio	Schede tecniche



Ambito	Requisito minimo	Natura del requisito	Evidenza richiesta
	e al contesto outdoor		
Reazione al fuoco	Materiali conformi ai requisiti normativi applicabili per il pubblico spettacolo	Obbligatorio	Certificazioni materiali
Pavimentazioni	Superfici continue, stabili, antiscivolo e adatte a uso intensivo	Obbligatorio	Schede tecniche + elaborati
Strutture	Verifica statica e certificazioni delle strutture temporanee	Obbligatorio	Relazione strutturale e certificazioni
Resistenza ambientale	Soluzioni progettate per condizioni meteo compatibili con utilizzo outdoor	Obbligatorio	Relazione tecnica

A.5 Requisiti impiantistici minimi

Ambito	Requisito minimo	Natura del requisito	Evidenza richiesta
Alimentazione elettrica	Progetto elettrico completo con distribuzione dedicata alle principali funzioni	Obbligatorio	Schema elettrico
Potenza	Dotazione elettrica complessiva adeguata al carico di esercizio del Village	Obbligatorio	Relazione carichi
Main Stage AV	Sistema audio e video professionale dedicato allo stage	Obbligatorio	Schede AV
Theatre AV	Sistema immersivo audiovisivo per area Theatre	Obbligatorio	Schede AV
Illuminazione	Illuminazione funzionale e scenografica delle aree principali	Obbligatorio	Progetto illuminotecnico
Rete dati	Connettività dedicata per regia, contenuti e operazioni	Obbligatorio	Schema rete

A.6 Requisiti di sicurezza e gestione

Ambito	Requisito minimo	Natura del requisito	Evidenza richiesta
Sicurezza	Produzione della documentazione di sicurezza richiesta dalla normativa applicabile	Obbligatorio	PSC/DUVRI/documentazione sicurezza
Esodo	Verifica delle condizioni	Obbligatorio	Relazione sicurezza



Ambito	Requisito minimo	Natura del requisito	Evidenza richiesta
Presidio tecnico	di affollamento e dei percorsi di esodo Presenza di personale tecnico minimo durante l'esercizio	Obbligatorio	Piano operativo
Collaudi	Collaudo tecnico e funzionale prima dell'apertura al pubblico	Obbligatorio	Verbale collaudo
Documentazione finale	Consegna as built, certificazioni e fascicolo finale	Obbligatorio	Elenco documenti finali

A.7 Requisiti tecnico-organizzativi

Ambito	Requisito minimo	Natura del requisito	Evidenza richiesta
Esperienza specifica	Il concorrente deve dimostrare esperienza nella realizzazione di format temporanei esperienziali a elevata complessità organizzativa, con integrazione di allestimenti, impianti, contenuti e gestione operativa	Obbligatorio / premiale, secondo impostazione di gara	Elenco servizi analoghi + schede case history
Multi-sito	Il concorrente deve dimostrare capacità di adattamento e replicazione del format su più sedi o tappe, mantenendo coerenza progettuale e continuità di esercizio	Premiale	Case history + relazione metodologica
Governance di progetto	Il concorrente deve descrivere un modello di governance con responsabilità, coordinamento fornitori, presidio decisionale, controllo tempi/costi/qualità e reporting	Obbligatorio	Organigramma + relazione organizzativa
Gestione operativa	Il concorrente deve garantire un presidio tecnico-organizzativo durante l'esercizio, con figure dedicate per produzione, impianti, AV, sicurezza e manutenzione	Obbligatorio	Piano operativo + CV figure chiave
Integrazione	Il concorrente deve dimostrare	Premiale	Relazione tecnica



Ambito	Requisito minimo	Natura del requisito	Evidenza richiesta
tecnica	capacità di coordinare architettura temporanea, impianti elettrici, AV, rete dati, contenuti e logistica in un unico sistema funzionante		integrata

A.8 Riferimenti normativi minimi da rispettare

Tutti i requisiti sopra riportati dovranno essere interpretati e sviluppati in coerenza con il quadro normativo richiamato nel presente capitolato, in particolare con il TULPS e relativo regolamento di esecuzione, con il DM 19 agosto 1996 per i locali di pubblico spettacolo, con il D.Lgs. 81/2008, con il DM 37/2008 sugli impianti, con il DPR 151/2011 per la prevenzione incendi e con la normativa sull'accessibilità.



ALLEGATO TECNICO B

Elenco dei deliverable obbligatori

Il presente allegato definisce l'elenco minimo degli elaborati e della documentazione che ogni concorrente dovrà presentare in sede di offerta tecnica e, successivamente, in sede esecutiva. La ratio di tale allegato è duplice: consentire una valutazione omogenea delle offerte e assicurare che il progetto selezionato sia effettivamente cantierabile, autorizzabile e gestibile.

B.1 Deliverable obbligatori in fase di offerta

In sede di gara il concorrente dovrà presentare una proposta completa, almeno sotto il profilo concettuale, distributivo, tecnico e gestionale. Tale proposta dovrà comprendere:

1. Relazione tecnico-illustrativa generale

Documento descrittivo contenente l'interpretazione del concept, l'impostazione progettuale, la logica del layout, il racconto delle aree, il modello di funzionamento tecnico e operativo, i criteri costruttivi, le scelte materiche e la strategia di adattamento alle diverse sedi.

2. Planimetria generale di progetto

Elaborato planimetrico quotato con indicazione di:

- ingombri complessivi
- accessi e uscite
- articolazione delle aree
- percorsi di attraversamento
- posizionamento di stage, sponsor, theatre, play zone, merchandising, area tecnica, regia, eventuali back of house

3. Schema funzionale dei flussi

Elaborato dedicato alla lettura dei flussi, con indicazione di:

- flusso principale del pubblico
- aree di accumulo
- aree di sosta
- punti di congestione presunta
- logiche di accesso e smistamento

4. Render o viste tridimensionali

Numero minimo consigliato: almeno 4 viste significative, tali da rappresentare:

- ingresso e Theatre of Dreams
- vista interna del percorso
- area sponsor / activation
- Main Stage con area pubblico

5. Relazione tecnica strutturale preliminare



Documento descrittivo delle principali soluzioni costruttive, delle tipologie strutturali proposte, dei materiali di base, delle logiche di zavorramento o ancoraggio, della strategia di adattamento outdoor.

6. Relazione tecnica impiantistica preliminare

Documento preliminare relativo a:

- schema della distribuzione elettrica
- logica AV
- illuminazione generale e scenografica
- rete dati
- continuità di esercizio

7. Piano operativo preliminare

Documento che descriva:

- fasi di montaggio
- tempi di allestimento
- risorse tecniche minime
- gestione dell'esercizio
- assistenza e manutenzione
- fasi di smontaggio

8. Relazione sulla sicurezza e accessibilità

Documento preliminare che illustri:

- approccio al rispetto della normativa di sicurezza
- gestione dell'affollamento
- accessibilità e fruizione inclusiva
- principali misure di prevenzione del rischio

9. Elenco materiali e finiture di massima

Documento sintetico con indicazione dei materiali proposti, delle loro caratteristiche tecniche e del livello qualitativo previsto.

10. Quadro economico di massima

Documento di offerta economica o computo/preventivo strutturato secondo le modalità previste dagli atti di gara.



B.2 Deliverable obbligatori in fase esecutiva

L'aggiudicatario, dopo l'affidamento, dovrà produrre tutta la documentazione necessaria alla realizzazione e all'autorizzazione del Village. I deliverable esecutivi minimi dovranno comprendere:

1. Progetto esecutivo completo

Con tavole, dettagli, quote, sezioni, prospetti, specifiche tecniche e disegni costruttivi.

2. Relazione generale esecutiva

Con descrizione definitiva delle soluzioni adottate, dei materiali, dei sistemi di montaggio, delle interfacce impiantistiche e della gestione tecnica.

3. Relazioni specialistiche

Da prodursi, se e nei limiti necessari, in relazione alla soluzione proposta:

- relazione strutturale
- relazione impiantistica elettrica
- relazione AV e rete dati
- relazione illuminotecnica
- relazione sicurezza
- relazione accessibilità

4. Documentazione per autorizzazioni

Comprendente gli elaborati richiesti per istruttoria presso i soggetti competenti in materia di pubblico spettacolo, sicurezza, prevenzione incendi e uso delle aree.

5. Cronoprogramma di dettaglio

Con articolazione delle attività giorno per giorno e indicazione delle dipendenze critiche.

6. Piano di montaggio e smontaggio

Con indicazione di mezzi, accessi, sequenze operative, tempi, personale coinvolto e misure di sicurezza.

7. Piano di esercizio e presidio tecnico

Con indicazione delle figure professionali presenti, turni, responsabilità e livelli di servizio.

8. Piano di manutenzione e gestione anomalie

Con procedure di controllo preventivo, correttivo e di emergenza.

9. Certificazioni e dichiarazioni di conformità

Da consegnare prima dell'apertura al pubblico, nei termini previsti dalle norme applicabili.

10. Elaborati as built e fascicolo finale di commessa

Da consegnare al termine dell'installazione o di ciascuna tappa.

B.3 Condizioni di ammissibilità dei deliverable

Tutti i deliverable dovranno essere:

- coerenti tra loro
- leggibili
- firmati dai soggetti abilitati ove richiesto
- rispondenti alle prescrizioni tecniche e normative applicabili



- redatti in formato idoneo alla verifica e all'archiviazione

La mancanza di uno o più deliverable essenziali potrà essere considerata causa di incompletezza o non conformità dell'offerta, secondo quanto disposto dagli atti di gara.





ALLEGATO TECNICO C

Schema layout / funzioni

Il presente allegato definisce lo schema minimo di organizzazione spaziale e funzionale del Village. Lo scopo non è imporre una soluzione formale rigida, ma fissare i rapporti funzionali necessari affinché il progetto mantenga coerenza con il concept di base e non venga ridotto a una mera configurazione espositiva. Il concept allegato chiarisce infatti che il Village deve essere un "percorso immersivo" capace di accompagnare il tifoso alla partita e non un semplice insieme di stand.

C.1 Principio organizzativo generale

Lo schema distributivo dovrà svilupparsi secondo una sequenza logica di fruizione articolata in cinque passaggi principali:

Ingresso / soglia → immersione → attivazione → socialità / decompressione → climax / contenuto

Tale sequenza deve corrispondere a una chiara organizzazione spaziale e a una gerarchia di funzioni.

C.2 Assetto funzionale minimo richiesto

1. Area di ingresso e soglia

L'accesso al Village dovrà essere chiaramente riconoscibile e fungere da dispositivo di orientamento. Dovrà segnare il passaggio fra spazio esterno e spazio esperienziale, consentendo identificazione del format, percezione della marca evento e controllo iniziale dei flussi.

Funzioni principali:

- riconoscibilità del Village
- orientamento del visitatore
- avvio del percorso
- eventuale filtro di accesso o presidio

2. Theatre of Dreams

Il Theatre of Dreams dovrà essere collocato in prossimità dell'ingresso o immediatamente a valle di esso, costituendo il primo dispositivo immersivo del percorso. La sua funzione è introdurre il racconto della Federazione, valorizzare il patrimonio celebrativo e produrre un effetto di immersione emotiva attraverso contenuti audiovisivi ed elementi espositivi.

Funzioni principali:

- heritage e storytelling
- esperienza immersiva
- landmark del Village
- elemento identitario

3. Asse di percorrenza e distribuzione

Dovrà essere sempre leggibile un asse o sistema di attraversamento capace di collegare tra loro le aree senza generare discontinuità. Questo asse dovrà consentire sia il passaggio lineare sia la sosta puntuale, senza creare cul-de-sac o interferenze tra code, attivazioni e area stage.

FIPAV SERVIZI SRL

via Vitorchiano 83 ROMA - 00189

P.IVA: 06200670963



Funzioni principali:

- distribuzione dei flussi
- connessione tra le aree
- orientamento e lettura dell'impianto

4. Play Zone

Le Play Zone dovranno essere disposte lungo il percorso, in posizione tale da intercettare il pubblico in modo progressivo. Non dovranno trovarsi isolate in zone marginali prive di relazione con l'asse principale. Il loro ruolo è attivare il visitatore e aumentare permanenza e coinvolgimento.

Funzioni principali:

- engagement attivo
- gioco e partecipazione
- animazione
- photo opportunity

5. Sponsor Activation Zone

Le aree sponsor dovranno inserirsi nel sistema delle attivazioni, con adeguata visibilità ma senza interrompere la continuità del percorso e della gerarchia spaziale. Dovranno essere percepite come parti integranti dell'esperienza, non come comparti autonomi e indipendenti.

Funzioni principali:

- presenza commerciale
- attivazioni di marca
- relazione sponsor-pubblico
- valorizzazione title/premium sponsor ove previsto

6. Merchandising

L'area merchandising dovrà essere collocata in posizione accessibile, visibile e funzionalmente coerente con il flusso principale. Potrà essere prossima all'uscita, all'area hub o all'ambito sponsor, purché non si traduca in ostacolo alla fruizione generale.

Funzioni principali:

- esposizione e vendita
- presidio commerciale ufficiale
- memorabilità dell'esperienza

7. Hub centrale / area di decompressione

Dovrà essere prevista almeno un'area aperta di decompressione, attesa o incontro, utile a regolare i flussi e a favorire la permanenza. Tale area potrà fungere da piazza interna del Village, supportando soste, socialità, micro-attivazioni o semplice redistribuzione del pubblico.



Funzioni principali:

- regolazione dei flussi
- sosta
- incontro
- alleggerimento delle aree a maggiore intensità

8. Main Stage

Il Main Stage dovrà rappresentare il climax del Village e il suo fulcro di contenuto. Dovrà essere chiaramente riconoscibile, scenograficamente dominante e collocato in posizione tale da garantire visibilità, gathering del pubblico e adeguata relazione con regia, media e backstage. Il documento di concept lo descrive come "regia del Villaggio" e palcoscenico da cui partono animazione, musica e attività live.

Funzioni principali:

- conduzione e animazione
- musica e contenuti live
- punto di riferimento per media e media factory
- climax dell'esperienza

9. Area tecnica, regia e back of house

Lo schema dovrà includere, anche se non immediatamente percepibile dal pubblico, uno spazio tecnico dedicato a regia, quadri elettrici, gestione apparati, depositi essenziali e personale di presidio. Tale area dovrà essere protetta, accessibile agli operatori e compatibile con le esigenze di sicurezza.

Funzioni principali:

- controllo impianti
- continuità di esercizio
- presidio tecnico
- supporto al funzionamento del Village

C.3 Relazioni funzionali obbligatorie

Per garantire coerenza progettuale, dovranno essere rispettate almeno le seguenti relazioni:

- il Theatre of Dreams deve essere connesso all'ingresso e rappresentare la prima forte esperienza del percorso;
- le Play Zone e le Sponsor Activation Zone devono essere distribuite lungo l'asse di fruizione, evitando concentrazioni casuali o isolate;
- il Main Stage deve trovarsi in posizione di centralità percepita o di climax finale;
- l'area hub deve consentire decompressione dei flussi e relazione tra visitatori;



- l'area tecnica deve essere prossima alle funzioni ad alto contenuto impiantistico, ma separata dal pubblico;
- il merchandising deve risultare accessibile senza compromettere la leggibilità dell'impianto.

C.4 Schema sintetico delle funzioni

Macroarea	Funzione primaria	Relazione con il percorso	Requisito di presenza
Ingresso / soglia	Orientamento e accesso	Inizio percorso	Obbligatorio
Theatre of Dreams	Immersione e storytelling	Subito dopo o in corrispondenza dell'ingresso	Obbligatorio
Asse di percorrenza	Distribuzione	Connette tutte le aree	Obbligatorio
Play Zone	Engagement	Lungo il percorso	Obbligatorio
Sponsor Activation Zone	Presenza commerciale attiva	Lungo il percorso	Obbligatorio
Merchandising	Vendita / presidio ufficiale	Integrato nel sistema	Obbligatorio
Hub / area di sosta	Decompressione e socialità	Centrale o intermedia	Obbligatorio
Main Stage	Climax e contenuti live	Finale o fulcro del percorso	Obbligatorio
Area tecnica / regia	Supporto al funzionamento	Separata ma integrata	Obbligatorio